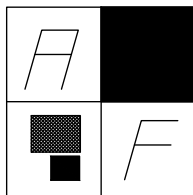


Studio Agrario Forestale
Loc. La Croix Noire 76
Saint-Christophe - AO
tel 0165/547542



dr. CERISE Italo
C.F. CRSTLI53L14A326P
P. IVA: 00352720072

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI :

VALTOURNENCHE

DITTA :

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PROGETTO ESECUTIVO:

**RIPRISTINO SENTIERO DI CHENEIL SUL VERSANTE IN
DESTRA OROGRAFICA**

ALLEGATO :

RELAZIONE TECNICA

SCALA :

1 : 5.000

DATA :

Novembre 2022

AGGIORN :

RIFERIMENTO :

1

PREMESSA

Su incarico conferitomi dall'Amministrazione Comunale di Valtournenche, con determinazione del Responsabile del Servizio Area Tecnica n.374 del 6/7/2010, il sottoscritto Dr. Forestale Italo Cerise ha provveduto a redigere il seguente progetto **Esecutivo** relativo agli interventi di ripristino del sentiero per accedere alla Conca di Cheneil, sul versante in destra orografica, nel comune di Valtournenche.

Una prima versione del progetto definitivo è stata elaborata nell'aprile 2011 ma non fu approvata dall'Amministrazione Comunale di Valtournenche in attesa del completamento dei lavori dell'ascensore per accedere alla conca di Cheneil.

In data 23/05/2011 è stato effettuato un nuovo sopralluogo con richieste da parte dell'Amministrazione Comunale e la consorceria. In data 15/12/2017 è stata consegnata una nuova versione del progetto definitivo adeguato alle nuove richieste.

In data 16/04/2019 è pervenuto il parere positivo dei Beni culturali.

In data 11/09/2019 è stato effettuato un nuovo sopralluogo con l'Amministrazione comunale, la Consorceria di Cheneil e l'Amministrazione Regionale dove sono state richieste nuove modifiche che hanno portato all'elaborazione della terza versione del progetto definitivo.

Le modifiche al precedente progetto sono chiaramente indicate nel verbale redatto in sede di sopralluogo e sottoscritto dalle parti. Verbale che si allega in copia alla presente relazione. Le varianti più significative sono: la modifica di tracciato dalla sez. 10 alla sez. 14 con recupero ambientale del tratto dismesso; la sostituzione di un tratto di palificata doppia con una scogliera in pietrame a secco; la sostituzione delle canalette in legno con traverse in pietra; la realizzazione di muretti a secco nel tratto più ripido.

Si ritiene che queste modifiche progettuali siano rilevanti e che pertanto si debba richiedere alle strutture competenti i relativi pareri previsti dalla normativa vigente.

Nel 2022 è stato richiesto l'adeguamento del progetto al nuovo prezziario e in seguito è stato richiesto di modificare le maggiorazioni all'elenco prezzi e la modifica delle semine in modo da abbassare gli importi considerati eccessivi.

Il presente progetto rientra tra gli interventi previsti nell'accordo di programma per risolvere definitivamente il problema dell'accessibilità a Cheneil.

Com'è noto, Cheneil rappresenta un ambito territoriale, se non unico, certamente con caratteristiche naturali, ambientali ed architettoniche tali da meritare una particolare attenzione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta che con la legge regionale 28 febbraio 2003, n.4 *"Interventi per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio storico, architettonico e agro-silvo-pastorale della conca di Cheneil nel Comune di Valtournenche"* ha voluto promuovere, d'intesa con il Comune di Valtournenche la sua valorizzazione naturalistica, favorendone la riqualificazione funzionale ed economica ed intervenendo per il recupero e lo sviluppo del relativo patrimonio storico, alpinistico, architettonico ed agro-silvo-pastorale.

Tra gli interventi che rientrano nell'accordo vi è il recupero a sentiero di questo tracciato che si configura anche quale intervento di riqualificazione paesaggistica.

1.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE

I lavori da realizzare consistono essenzialmente nella sistemazione di una pista sterrata realizzata per la costruzione di una vasca dell'acquedotto comunale, in destra orografica del torrente Cheneil, e nella sua trasformazione in sentiero, mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, evitando il più possibile la realizzazione di muri di sostegno come indicato dall'Amministrazione Comunale e dalla Consorceria di Cheneil durante i vari sopralluoghi. Le modalità per l'esecuzione delle opere necessarie al recupero a sentiero del tracciato esistente e le tecnologie da impiegarsi vengono di seguito descritte distinguendo il tipo di lavorazione:

Scavi di modellamento:

Gli scavi verranno eseguiti con mezzi di piccole dimensioni lungo l'intero tracciato esistente al fine di restringere la pista attuale a sentiero pedonale di 1.00 m di larghezza. Si effettuerà lo scavo della parte a valle con riporto dello sterro sulla parte di monte in modo da paleggiare il materiale all'interno del cantiere. Verranno eseguiti degli scavi di fondazione in prossimità della scogliera e per la fondazione delle murature a secco previste nel tratto più ripido.

Scoline in Pietra

Si prevede di realizzare ogni 15 m circa, delle scoline in pietra della lunghezza di 1.50 m posti angolarmente al sentiero. La posizione precisa verrà decisa in loco dalla direzione lavori in base alla reale necessità.

Murature in pietra a secco

Nel tratto più ripido a monte della vasca dell'acquedotto per ridurre la pendenza del terreno si è dovuto optare per un andamento a tornanti sovrapposti. Per creare il piano di calpestio, vista la forte pendenza si provvederà alla realizzazione di muri di sostegno e controripa in pietra a secco dell'altezza di circa 50 cm.

Scogliera a secco

In prossimità delle sezioni 16-20 verrà realizzata una scogliera a secco di 1.00 m di altezza in modo da stabilizzarne il piede e interrompere la forte erosione in atto del versante.

Palizzata

In prossimità delle sezioni 26-27 verrà realizzata una palizzata di altezza di 60 cm in modo di mascherare la parte emergente della vasca interrata dell'acquedotto

Consolidamento e sistemazioni delle scarpate

Le superfici interessate dagli scavi e movimenti terra verranno sistemate tramite uno spietramento manuale, fornitura e posa di uno strato di terra da coltivo di circa 5 cm, rifinitura manuale di presemina e idrosemina effettuata in unico passaggio in modo da avere un pronto effetto. Nelle scarpate più ripide verrà posizionata della geojuta.

Belvedere

Il belvedere verrà protetto da una staccionata di altezza non inferiore a 1.00 m e verranno posizionate delle sedute in legno.

Drenaggi

Realizzazione di trincee drenanti in concomitanza del tratto sezioni 28-43 per l'eliminazione delle acque superficiali presenti

1.2 ESPOSIZIONE DEL QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE

Il presente progetto è finalizzato al recupero a sentiero della pista esistente sulla destra orografica del torrente Cheneil, realizzata in concomitanza dei lavori dell'acquedotto comunale e utilizzato per accedere alla Conca con mezzi fuoristrada o con trattori. Si tratta di una pista di cantiere che, per le sue caratteristiche di pendenza e di tracciato, non è idonea al transito, in sicurezza, di qualsiasi mezzo di trasporto.

L'Amministrazione comunale di Valtournenche, nell'ambito degli interventi previsti dall'accordo di programma per accedere a Cheneil (ascensore inclinato e pista in sinistra orografica) ha quindi previsto il suo recupero a sentiero, riducendone la sezione e realizzando una serie di opere per favorirne il miglior inserimento ambientale possibile.

Il sentiero oltre a consentire l'accesso pedonale alla Conca, coincide con l'alta via n.1 tappa n.8 Crétaz-Rifugio Grand Tournalin; un itinerario escursionistico di notevole interesse nella Valtournenche.

Il tracciato esistente interessato dall'intervento ha uno sviluppo di 375 m. con un dislivello di 80 m. e con una pendenza media del 25%, ma con tratti superiori al 30 %.

L'intervento in sintesi è quindi volto a soddisfare le seguenti esigenze:

- garantire la percorribilità in sicurezza del sentiero riducendo, ove possibile, la pendenza;
- sistemare la sede viabile;
- ridurre il piano di calpestio in modo da renderlo percorribile solo dai pedoni;
- ricostruire il profilo naturale del versante mediante interventi di ingegneria naturalistica;
- riqualificare il paesaggio alterato dallo sbancamento esistente;
- prevenire il rischio di futuri dissesti idrogeologici.

1.3 ACCERTAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE

Nella seguente tabella sono evidenziate le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento

TIPO DI AUTORIZZAZIONE O PARERE	NON NECESSARIO	NECESSARIO		
		DA RICHIEDERE	RICHIESTO	RILASCIATO
- Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/'33 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 05.01.'94 n. 36.	X			
- Autorizzazione ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. del 6 luglio 2002, n. 136 e art 142.			X	X
- Autorizzazione ai sensi della L.R. 10.06.85 n. 56 (Misure urgenti per la tutela dei beni culturali).	X			
- Autorizzazione ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267 (Vincolo idrogeologico).			X	X
- Giudizio di compatibilità ambientale (L.R. 04.03.91 n. 6).	X			
- Decreto autorizzativo dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche (T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici).	X			
- Autorizzazione o concessione per le interferenze con le strade regionali di competenza dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, ai sensi del regolamento regionale 28.05.81 n. 1 e/o del D.L.vo 30.04.92 n. 285 (Nuovo codice della strada) e relativo regolamento.	X			
- Autorizzazione a fini idraulici, di competenza dell'Assessorato ai LL.PP., infrastrutture e assetto del territorio ai sensi del R.D. 25.07.1904, n. 523 (Polizia delle acque pubbliche).	X			
- Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della L.R. 06.04.1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta). Art. 33 comma 8.			X	X
- Parere Sovrintendente agli studi.	X			
- Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15.02.51 n. 16 del Ministero dell'Interno e del decreto 19.08.96 del Ministero dell'Interno.	X			
- Parere Commissione tecnica (Deliberazione Giunta Regionale n. 7273 del 08.09.95) per cimiteri.	X			
- Parere gruppo di lavoro interassessorile per delimitazione aree di protezione ai sensi D.P.R. 236 del 26.05.88 (per interventi che interessano opere di captazione di sorgenti o di acque sotterranee, sia nuove, sia già utilizzate o captate).	X			
- Autorizzazione Azienda U.S.L.	X			
- Autorizzazione A.N.A.S.	X			
- Autorizzazione Autostrada	X			
- Autorizzazione SNAM	X			
- Autorizzazione ENEL	X			
- Autorizzazione TELECOM ITALIA	X			
- Autorizzazione Vigili del Fuoco	X			
- Autorizzazione Ferrovie dello Stato	X			
- Autorizzazione ITALGAS	X			
- Autorizzazione Ente Parco Gran Paradiso, ai sensi R.D.L. 03.12.22 n. 1584 convertito nella L. 17.04.25 n. 473.	X			
- Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ai sensi L.R. 30.07.91, n. 30, art. 26, comma 3, lett. c) e g) (per riserve naturali).	X			
- Nulla osta Ministero Poste e Telecomunicazioni, (Ispettorato territ. Piemonte e Valle d'Aosta, Uff. interferenze elettriche, Lungo Dora Firenze n. 71, 10152 Torino) ai sensi dell'art. 241, D.P.R. 29.03.73, n. 156 (per impianti di illuminazione).	X			

1.4 VERIFICA IN ORDINE ALLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI O APPLICABILI IN REGIME DI SALVAGUARDIA.

COERENZA CON IL P.T.P.

Gli interventi ricadono interamente nel sistema boschivo nel quale l'indirizzo caratterizzante è costituito dal mantenimento (MA) del patrimonio forestale per usi e attività inerenti alla conduzione degli alpeggi e alle attività agricole o forestali.

Poiché l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del territorio e al ripristino di viabilità rurale in una zona dove sono presenti mayen e altre infrastrutture a servizio delle attività agro – silvo pastorali esso è sicuramente coerente con gli indirizzi del P.T.P.

Per quanto riguarda il rispetto delle **norme cogenti e prevalenti del P.T.P.** si rileva quanto segue:

Art. 33 – Difesa del suolo:

- ➡ sono rispettate le prescrizioni di cui al comma 3 che afferma: ... *ai terreni sede di frane e ai terreni a rischio di valanghe o di slavine, si applicano le disposizioni di legge regionale relative alla materia ...*

e quelli di cui al comma 4 che prevede che: ... *ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 i progetti delle opere pubbliche e private devono contenere, nei casi indicati dal decreto stesso, la relazione geologica e la relazione geotecnica.*

- ➡ sono rispettate inoltre le disposizioni di cui al comma 5 che afferma: ...*E' comunque sempre consentita la realizzazione di interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti e di importanti infrastrutture, anche quando non sia possibile l'osservanza di cui al comma 1; la realizzazione deve in ogni caso impiegare le soluzioni di minore impatto ambientale possibile.* Le soluzioni progettate tengono conto di tale indirizzo e cercano di inserirsi armonicamente nel contesto paesaggistico presente nell'area d'intervento.

COERENZA CON IL P.R.G.C.

Nelle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale non esistono indicazioni specifiche relative alla difesa del suolo. L'intervento si configura come una sistemazione di un percorso esistente e quindi come tale concorre a migliorare e a conservare il territorio.

In nessun caso le opere in progetto contrastano con le normative di piano regolatore trattandosi di opere che non vanno ad incidere in maniera significativa sull'aspetto dell'ambiente e sul paesaggio.

1.5 VERIFICA IN ORDINE ALLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE TECNICHE APPLICABILI E LORO ELENCAZIONE

Le opere oggetto della presente relazione dovranno essere realizzate e risultare conformi alle leggi e alle norme indicate di seguito.

norme edilizie - urbanistiche - ambientali

- *Legge Regionale 6 Aprile 1998 n. 11* e successive modificazioni ed integrazioni - Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta.
- *Legge Regionale 10 Aprile 1998 n. 13* - Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (PTP).
- *D.G.R. n. 2939 del 10 ottobre 2008* - approvazione delle nuove disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 previste agli artt. 35, 36 e 37 in sostituzione dei capitoli I, II e III dell'allegato a alla D.G.R. 15 febbraio 1999, n. 422 e revoca della D.G.R. n. 1968/2008.

normativa per appalti pubblici

- *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50* riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- *D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207* – per le parti ancora in vigore.

norme di sicurezza

- *Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.*

norme sanitarie

- *Regio Decreto 27 Luglio 1934 N. 1265* - Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie.

Inoltre, in mancanza di specifiche indicazioni, ad integrazione delle norme precedenti e per quanto con esse non in contrasto, sono state utilizzate le indicazioni contenute nella:

- *Norma UNI EN 1990:2006 - Eurocodice 0 - "Criteri generali di progettazione strutturale";*
- *Norma UNI EN 1991-1-1:2004 - Eurocodice 1 - "Azioni sulle strutture - Parte 1-1: Azioni in generale – Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici";*
- *Norma UNI EN 1991-1-3:2004 - Eurocodice 1 - "Azioni sulle strutture - Parte 1-3: Azioni in generale - Carichi da neve";*
- *Norma UNI EN 1992-1-1:2005 - Eurocodice 2 - "Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici";*
- *Norma UNI EN 1995-1-1:2009 - Eurocodice 5 - "Progettazione delle strutture in legno - Parte 1-1: Regole generali – Regole comuni per gli edifici";*
- *Norma UNI EN 1997-1-:2005 - Eurocodice 7 - "Progettazione geotecnica - Parte 1: Regole generali";*
- *Norma UNI EN 1997-2-:2007 - Eurocodice 7 - "Progettazione geotecnica - Parte 2: indagini e prove nel sottosuolo";*

Inoltre, nella progettazione si è tenuto conto di quanto prescritto nella Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 30483, Legge 2 febbraio 1974 n. 64, art. 1 – D.M. 11 marzo 1988: *“Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l’applicazione”*

1.6 VERIFICA DELLA FATTIBILITA' DELL'OPERA SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA DEI SITI

Nella relazione geologica e geotecnica sono indicate le attenzioni e le cautele da adottare nell'esecuzione delle opere di sistemazione previste, in relazione alle caratteristiche dei terreni interessati dall'intervento.

La progettazione si è sviluppata tenendo conto di tali indicazioni.

1.7 DESCRIZIONE DELL'INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO PER LE SOLUZIONI ADOTTATE IN RELAZIONE A:

A) Modalità di accesso e conferimento in cantiere dei materiali da costruzione:

per quanto riguarda la realizzazione delle opere previste in progetto non vi sono particolari problemi di accesso al cantiere, si dovranno usare mezzi idonei di piccola dimensione compreso una motoagricola 4x4 da 50 60 cv per il trasporto in alto del materiale.

B) Localizzazione e organizzazione del cantiere:

si ritiene che non vi siano particolari problemi di localizzazione del cantiere, vista la sua ubicazione. Si potranno infatti posizionare le baracche, le attrezzature e i materiali, in un angolo dell'ampio piazzale esistente all'inizio del tracciato. Per gli interventi previsti lungo la pista, ai fini della sicurezza, si dovrà comunque apporre la segnaletica di cantiere prevista dalla vigente legislazione.

C) Interferenze con gli impianti di proprietà pubblica o privata:

Al di sotto del piano viabile è presente un tratto di acquedotto. Si dovrà quindi operare con le dovute cautele per non danneggiarlo. Dalle informazioni avute dall'amministrazione comunale tale tubazione dovrebbe solamente attraversare il sentiero e scendere a valle direttamente senza percorrerlo. Presenza di linea aerea telecom. Non si segnalano altre significative interferenze con impianti di proprietà pubblica o privata.

Bilancio dei materiali inerti da scavo

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante “Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo - Attuazione articolo 8, Dl 133/2014 - Abrogazione Dm 161/2012”, in vigore dal 22 agosto 2017 si precisa che nelle presenti lavorazioni i materiali di scavo verranno reimpiegati per la sistemazione dei terreni. Nel caso specifico verranno movimentati circa 160 m³ di materiale.

1.8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA A COLORI DELLE AREE INTERESSATE.

L'elaborato relativo alla documentazione fotografica delle aree interessate dall'intervento è allegato alla presente relazione.

1.9 PROGRAMMA CRONOLOGICO DELLE FASI ATTUATIVE:

PROGETTAZIONE:

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO: 30 giorni

FASE DI APPALTO: 90 giorni

ATTUAZIONE: durata dei lavori 100 giorni naturali consecutivi

1.10 EVENTUALI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DA AVVIARE

Vista la modesta entità dell'intervento non si ritiene che vi siano particolari provvedimenti amministrativi da avviare.

1.11 Quadro economico

RIPRISTINO SENTIERO IN DESTRA OROGRAFICA CHENEIL

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

(Art. 16, D.P.R. 207/2010)

a) Lavori a misura, a corpo, in economia oneri soggetti a ribasso		
1 - a corpo		51 339,30
2 - a misura		24 410,23
3 - in economia		5 560,95
4- oneri discarica		1 983,50
7) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
a a corpo		8 706,02
b a misura		0,00
Totale lavori		83 293,98
Importo lavori con sicurezza (Lavori d'Appalto)		92 000,00
2 - Rilievi, accertamenti e indagini		
a) Rilievo planoaltimetrico e descrittivo		0,00
b) Indagini geognostiche		0,00
c) Analisi Caratterizzazione terre		1 000,00
d) Relazione clima acustico		0,00
e) Piano di utilizzo terra e rocce da scavo		0,00
f) Relazione sismica e verifiche connesse		0,00
3 - Allacciamenti ai pubblici servizi;		
a) Telecom		0,00
b) Deval		0,00
c) Italgas		0,00
d) Altre interferenze acquedotto		1 099,08
4 - Imprevisti;	5,00%	4 600,00
5 - Acquisizione aree o immobili		
a) Acquisizione beni		0,00
b) Procedura espropriativa		0,00
c) Frazionamenti, tipi e accatastamenti connessi a procedura di acquisizione		0,00
6 - Accantonamento di cui all'articolo 133, comma 3, del Codice (Prezzo chiuso);		0,00
7 - Spese tecniche		
a) Spese tecniche relative alla progettazione, preliminare definitiva esecutiva e sicurezza in fase di progettazione, relazione geologica e geotecnica (incluse cassa 5% e iva 22%)		12 835,10
b) Spese tecniche prestazioni aggiuntive (soluzioni diverse richieste e aggiornamento nuovi prezziari) (incluse cassa 5% e iva 22%)		4 708,88
c) Spese tecniche relative alla direzione e contabilità lavori, sicurezza in fase esecutiva (incluse cassa 5% e iva 22%)		12 451,94
d) verifica preventiva interesse archeologico		0,00
8 - Spese per attività di consulenza o di supporto		
a) Consulenza legale		0,00
b) Servizio redazione bandi di gara		0,00
c) Supporto al coordinatore del ciclo		0,00
d) Fondo ufficio tecnico	2,00%	1 840,00
e) Spese coperture assicurative validazione progetto		0,00

9 -	Eventuali spese per commissioni giudicatrici;		0,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		
-			
a)	Spese pubblicazioni	0,00%	0,00
b)	Spese opere artistiche		0,00
c)	Contributo Autorità Vigilanza Contratti Pubblici		225,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
-			
a)	Accertamenti laboratorio		0,00
b)	Collaudo tecnico-amministrativo		0,00
c)	Collaudo statico		0,00
12	I.V.A (su lavori) ed eventuali altre imposte.	22,00%	20 240,00
-			
Totale somme a disposizione			59 000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA			151 000,00